

Protagonisti cinque cittadini «che con atti semplici, nascosti e disinteressati hanno operato a favore della vita e della comunità»

di **Raffaella Bianchi**

Si teneva ininterrottamente dal Natale 1945 nella sala consiliare del Broletto di Lodi: la cerimonia della consegna dei Premi alla Bontà e al Valore per la prima volta nel 2020, data l'emergenza sanitaria che continua, non potrà svolgersi il sabato precedente il Natale in Municipio. Luogo e data verranno comunicati non appena possibile. Nulla intacca però il riconoscimento, anzi: «Il Comitato Premio alla Bontà e al Valore (ne fanno parte Nino Bonaldi, Antonio Cuccia, Paolo Landi, Beatrice Maisano, Felisa Mazza, Alessandra Peviani e Franco Pinchioli e il presidente Mario Uggè), riunito a "distanza", ha preso in considerazione le segnalazioni di persone che con atti di bontà semplici, nascosti e disinteressati hanno operato a favore della vita e della comunità di Lodi». Ha quindi valutato e oggi comunica ufficialmente i nomi delle persone alle quali ha deciso di assegnare i Premi alla Bontà Città di Lodi 2020, portandole come esempio davanti alla cittadinanza.

**PREMIO ALLA BONTÀ "ANGELO SCARIONI" assegnato a GIOVANNI CERESA**

Già volontario al Mosaico, all'Associazione lodigiana amici con handicap (Ala) e alle Pleiadi, da anni è di grande aiuto e assistenza ad una persona affetta da una grave malattia invalidante, tutti i fine settimana e anche nei ricoveri ospedalieri a Pavia e a Lodi. E' sempre disponibile anche per le esigenze legate a traversie di salute dei familiari del suo assistito e di chiunque abbia bisogno. Un'anima bella.

**PREMI ALLA BONTÀ** Rinviata a data da destinarsi la consegna dei riconoscimenti



Giovanni Ceresa Vito Iaia Laura Rossi Mariagrazia Baldini (a.m.) Angelo Colucci

# Lodi "celebra" i suoi figli migliori ma il Covid cancella la cerimonia

**PREMIO ALLA BONTÀ "ASSOCIAZIONE L. CESARIS", assegnato a VITO IAIA**

L'ambito primario del suo impegno di volontariato è la famiglia. Lo testimonia il suo lavoro per l'accoglienza ai bambini della Bielorussia, le cui famiglie sono state duramente provate dal disastro nucleare di Chernobyl. Come volontario nell'associazione Progetto Insieme è tutor per i programmi di Housing sociale, di aiuto per l'alloggio a singoli e a famiglie. Opera con generoso impegno, costante disponibilità e una personale attitudine alla relazione con l'altro, sempre declinata con misericordia e correzione fraterna. Il suo è uno stile esigente, soprattutto con se stesso: non si limita all'aiuto al bisogno del momento ma ha come finalità l'emanipolazione delle persone cui dedica il proprio tempo.

**PREMIO ALLA BONTÀ "LINA CONTI VACCARI, assegnato a LAURA ROSSI**

Per parecchi anni presidente dell'associazione San Vincenzo De' Paoli della parrocchia dell'Ausiliatrice, ha prestato la sua opera presso la Casa della Giovane di via Magenta. Qui ha incontrato una ragazza



La consegna dei premi del 2019: quest'anno non ci sarà la cerimonia

con una bimba piccola e un altro figlio in arrivo e insieme al marito Angelo ha di fatto "adottato" la famiglia, facendosi carico dei loro problemi. Hanno seguito la piccola che presentava difficoltà di apprendimento e di linguaggio, preoccupandosi delle cure e degli studi. Oggi, a distanza di vent'anni, la giovane continua ad essere seguita con amorevole attenzione da Laura e Angelo, che si sono adoperati per farle ottenere previdenze e inserirla in una cooperativa sociale. Un esempio di "Vangelo vissuto" attraverso atti di carità e altruismo.

**PREMIO ALLA BONTÀ "ISA VELUTI, assegnato a MARIAGRAZIA BALDINI (alla memoria)**

Volontaria del Servizio adozioni a distanza del Centro missionario diocesano di Lodi, dalla sua fondazione nel 1996 fino a pochi mesi dalla morte (luglio 2020) affiancando la compianta Ornella Bensi. Come sorelle hanno camminato insieme in amicizia e donando il loro tempo nella promozione delle adozioni a distanza con le missionarie e i missionari lodigiani sparsi nel mondo. Mariagrazia era una persona semplice, mai alla ricerca di pri-

mezzare. Aveva una grande disponibilità ad ascoltare, non giudicava mai. Per tanti anni impegnata nello scautismo, sposata e madre di tre figli, ha saputo conciliare con naturalezza il suo impegno di volontaria con quello familiare, dedicandosi ai nipoti e alla mamma.

**PREMIO ALLA BONTÀ "FONDAZIONE BANCA POPOLARE DI LODI, assegnato ad ANGELO COLUCCI**

Dall'apertura del Centro raccolta solidale per il diritto al cibo ha iniziato a collaborare al progetto di raccolta e distribuzione di cibo alle persone indigenti. Continua il suo lavoro, silenzioso ma intenso. Dallo scoppio della pandemia ha raddoppiato la disponibilità, cooperando fattivamente senza nulla chiedere. Presenza costante, ricca di umanità e simpatia, Angelo fa dono di sé e del suo tempo al Crs che, anche nella fatica di una stagione dolorosa, continua ad accompagnare e sostenere le povertà nuove e antiche del territorio. È un pilastro del Crs per l'organizzazione e la condizione ma soprattutto è un esempio di bontà, dedizione, disponibilità per tutti coloro che vi lavorano. ■